

SPIEGAZIONI PER IL BENEFICIARIO

È necessario riempire tre esemplari dei moduli: due in lingua straniera (i moduli sono disponibili in cinese, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo o tedesco), il terzo in francese. Le informazioni contenute in questi tre esemplari sono rigorosamente identiche. Per il circuito dei moduli, cfr. punto 4 di seguito.

1- I redditi da capitale di origine francese versati a persone fisiche o giuridiche non effettivamente domiciliate o non aventi la sede sociale in Francia, sono assoggettati in Francia a una ritenuta alla fonte, conformemente alle aliquote previste dal diritto interno (articolo 187-1 del codice generale delle imposte per i dividendi, 125-0-A II per gli interessi e 182 B II per i canoni).

In virtù delle convenzioni fiscali internazionali sottoscritte dalla Francia, l'aliquota di tale imposta può essere diminuita o addirittura ridotta a zero.

2- Sono disponibili quattro tipi di moduli:

- il modulo n° 5000: attestazione di residenza;
- il modulo allegato n° 5001: liquidazione e rimborso della ritenuta alla fonte sui dividendi;
- il modulo allegato n° 5002: liquidazione e rimborso della ritenuta alla fonte sugli interessi;
- il modulo allegato n° 5003: liquidazione e rimborso della ritenuta alla fonte sui canoni (es.: diritti d'autore, brevetti o marche su riserva delle disposizioni convenzionali applicabili).

Queste varie categorie di moduli sono disponibili al seguente indirizzo internet: www.impots.gouv.fr.

3- Deve essere consegnato un modulo n° 5000 per ogni tipologia di reddito (dividendi, interessi e canoni) e per ciascun ente pagatore. In tal caso, può essere utilizzata una copia di un modulo n° 5000 precedentemente inviato a un altro ente pagatore per lo stesso anno civile.

4- Utilizzazione e circuito dei moduli.

- Se Lei ha scelto la procedura semplificata in materia di dividendi (cf. ②) deve essere sottoscritto soltanto il modulo n° 5000

Dopo aver compilato i quadri I, II, III e VII, il modulo dovrà essere inviato al servizio delle imposte competente nel Suo Stato di residenza (o, se del caso, all'istituto finanziario americano) per la vidimazione (quadro IV). Il servizio trattiene un esemplare in lingua straniera del modulo n° 5000 e Le restituisce gli altri due esemplari vidimati. Il secondo esemplare in lingua straniera dovrà essere conservato da Lei. L'esemplare in lingua francese dovrà essere trasmesso prima del pagamento dei dividendi all'ente in Francia o all'estero che gestisce il Suo conto. Nel caso di più enti e più conti, è necessario un modulo n° 5000 per ogni ente. In tal caso potrà essere sostituito anche da una copia dell'attestazione di residenza rilasciata dalle autorità del Suo Stato di residenza.

La vidimazione (quadro IV) rimane il principio. Tuttavia, se viene rilasciato un certificato di residenza cartaceo o elettronico, può fare a meno di compilare questa casella IV. Il modulo n° 5000 dovrà poi essere semplicemente accompagnato da questo certificato cartaceo o elettronico.

Attenzione: non dimentichi di conservare una copia dell'esemplare in lingua francese per gli ulteriori adempimenti.

- nel caso in cui Lei voglia ottenere il rimborso di una ritenuta alla fonte o beneficiare delle agevolazioni previste dalle convenzioni, deve allegare al modulo n° 5000 un modulo n° 5001 (per i dividendi), n° 5002 (per gli interessi) o n° 5003 (per i canoni).

Dopo aver compilato i quadri I, II, III e VII, il modulo n° 5000 dovrà essere inviato, unitamente ai moduli n° 5001, n° 5002 o n° 5003, al servizio delle imposte competente nel Suo Stato di residenza (o, se del caso, all'istituto finanziario americano) per la vidimazione. Il servizio trattiene un esemplare in lingua straniera del modulo n° 5000 e dei moduli allegati e Le restituisce gli altri due esemplari vidimati. Il secondo esemplare in lingua straniera dovrà essere conservato da Lei.

La vidimazione (quadro IV) rimane il principio. Tuttavia, se viene rilasciato un certificato di residenza cartaceo o elettronico, può fare a meno di compilare questa casella IV. Il modulo n° 5000 e i moduli allegati n° 5001, n° 5002 e n° 5003 dovranno poi essere semplicemente accompagnati da tale certificato cartaceo o elettronico.

L'esemplare del modulo n° 5000 in lingua francese dovrà essere trasmesso, accompagnato dai moduli n° 5001, n° 5002 o n° 5003 in lingua francese, all'ente pagatore francese o straniero dei redditi. Nel caso di più enti e più conti, è necessario un modulo n° 5000 per ogni ente e per ogni tipologia di reddito. In tal caso potrà essere sostituito anche da una copia dell'attestazione di residenza rilasciata dalle autorità del Suo Stato di residenza.

Attenzione: non dimentichi di firmare nell'apposita casella ciascun esemplare dei moduli da inviare, né di fotocopiare l'esemplare in lingua francese per gli ulteriori adempimenti.

5- Termini per il reclamo

Salvo termini specifici previsti dalla convenzione, la legislazione francese prevede che, per essere ritenuta ammissibile, ogni domanda deve pervenire all'amministrazione francese entro e non oltre il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui i redditi sono stati percepiti.

SPIEGAZIONI PER L'ENTE PAGATORE DEI REDDITI

6- Trasmissione all'amministrazione dei modelli convenzionali in materia di dividendi, interessi e canoni

I moduli convenzionali in base ai quali è stato pagato un reddito al netto della ritenuta alla fonte con l'aliquota prevista dalla convenzione, o in base ai quali è stata rimborsata un'imposta trattenuta alla fonte, dovranno essere messi a disposizione dell'amministrazione, come documenti giustificativi, in allegato alla dichiarazione n° 2777 o n° 2494.

L'amministrazione francese può richiedere qualsiasi documento attestante che il beneficiario del reddito è soggetto a imposta, in ragione del suo statuto o della sua attività, nel suo Stato di residenza, senza essere esonerato, quando tale condizione è necessaria per beneficiare dei vantaggi di una convenzione. Può altresì richiedere qualsiasi documento che consenta di giustificare di una durata minima di detenzione di una partecipazione in una società prevista da una convenzione fiscale nonché delle condizioni di detenzione. Le convenzioni fiscali in vigore sono consultabili sul sito impots.gouv.fr

7- Applicazione diretta dell'aliquota della ritenuta alla fonte prevista dalla convenzione in materia di dividendi, interessi e canoni

Per quanto riguarda i dividendi, se il modulo n° 5000 è stato fatto pervenire a Lei o all'ente che gestisce il conto prima del pagamento dei redditi, e nel caso in cui Lei rispetti le condizioni previste dal bollettino ufficiale delle finanze pubbliche (BOI-INT-DG-20-20-20-20), può pagare i redditi al netto della ritenuta alla fonte secondo l'aliquota prevista dalla convenzione applicabile, ad eccezione di Singapore. Analogo discorso vale per gli interessi e i canoni se il modulo n° 5000, unitamente al modulo n° 5002 o n° 5003, è stato sottoscritto prima del pagamento dei redditi.

Va precisato che l'applicazione della procedura semplificata in materia di dividendi non prevede l'obbligo di compilazione del quadro V del modulo n° 5000. Sono necessarie soltanto le informazioni relative al beneficiario (quadri I, II, III e VII) e la vidimazione dell'amministrazione straniera o dell'istituto finanziario americano (quadro IV o VI).

8- Rimborso della ritenuta alla fonte

Qualora i moduli previsti non fossero stati consegnati dal beneficiario entro i termini stabiliti, l'ente pagatore dovrà pagare i redditi al netto delle ritenute alla fonte previste dalla legislazione interna. Le agevolazioni previste dalle convenzioni sono pertanto concesse:

- mediante rimborso da parte dell'ente pagatore (soltanto per gli interessi e i dividendi).

In questo caso, Lei è autorizzato a recuperare l'importo pagato imputando una somma equivalente sui versamenti che è tenuto ad effettuare presso il servizio delle imposte per le imprese da cui Lei dipende relativamente alla ritenuta alla fonte sui dividendi o al prelievo sugli interessi. I moduli convenzionali in base ai quali Lei ha rimborsato un'imposta trattenuta alla fonte, dovranno essere messi a disposizione dell'amministrazione, in quanto documento giustificativo, a corredo della Sua dichiarazione n° 2777.

- mediante rimborso da parte dell'amministrazione.

In materia di dividendi e interessi, quando non è possibile l'imputazione da parte dell'ente pagatore, nonché in materia di canoni, l'importo dello sgravio accordato dall'amministrazione è versato direttamente da quest'ultima al beneficiario effettivo dei redditi o al suo legale rappresentante.

Si rammenta che, in materia di dividendi e interessi, le domande di rimborso devono essere consegnate presso l'ufficio del Pôle de restitutions de retenues à la source (PRRAS) - RCM, 10, rue du Centre, TSA 30012, 93160 Noisy le Grand, Cedex, Francia, in materia di canoni presso il Pôle de restitutions de retenues à la source – TSBNC, 10 rue du Centre, TSA 60024, 93465 Noisy le Grand Cedex, Francia, a prescindere dal servizio delle imposte per le imprese presso il quale la ritenuta alla fonte è stata versata inizialmente.

In questo caso, i moduli convenzionali nonché ogni documento attestante che il beneficiario del reddito è soggetto a imposta, in ragione del suo statuto o della sua attività, nel suo Stato di residenza, senza esserne esonerato, quando tale condizione è necessaria per beneficiare dei vantaggi di una convenzione, devono essere trasmessi all'amministrazione. Quando una convenzione fiscale prevede una durata minima di detenzione di una partecipazione in una società nonché delle condizioni di detenzione, ogni documento che permetta di giustificare di tale durata e delle condizioni di detenzione deve ugualmente essere trasmesso all'amministrazione.

SPIEGAZIONE DEI RIMANDI

❶ Lei deve indicare la natura dei redditi percepiti. Un modulo n° 5000 per ogni tipologia di redditi (dividendi, interessi e canoni) e per ogni ente pagatore deve essere trasmesso o messo a disposizione dell'amministrazione, secondo il caso. Se necessario, può trattarsi di una copia di un modulo n° 5000 precedentemente inviato a un altro ente pagatore per lo stesso anno civile.

❷ **Dividendi:** la procedura semplificata, prevista nel bollettino ufficiale delle finanze pubbliche (BOI-INT-DG-20-20-20-20) Le permette, al momento del pagamento, di beneficiare dell'aliquota ridotta di ritenuta alla fonte prevista dalla convenzione applicabile (ad eccezione di Singapore). Per ottenere il beneficio di tale agevolazione, il modulo n° 5000 dovrà essere fatto pervenire all'ente che gestisce il conto o all'ente pagatore francese dei dividendi prima del pagamento dei redditi. In caso contrario, Lei dovrà richiedere il rimborso della ritenuta alla fonte sottoscrivendo, oltre al modulo n° 5000, un modulo n° 5001.

Interessi e canoni: in ogni caso, allegare un modulo n° 5002 o n° 5003 al modulo n° 5000.

❸ Per i residenti negli Stati Uniti, indicare il numero di previdenza sociale o il numero di codice d'impresa.

❹ Indicare il nome dello Stato di residenza.

Talune convenzioni fiscali concluse dalla Francia non prevedono la condizione d'imponibilità fiscale per determinare la residenza convenzionale di una persona fisica o giuridica. In questo caso, non è necessario verificare, in particolare, che i fondi pensione e le società o fondi d'investimento siano effettivamente imponibili nello Stato in cui sono stabiliti. Al 1° gennaio 2022, ciò vale segnatamente per le convenzioni siglate con Belgio, Benin, Bulgaria, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Malawi, Malaysia, Mali, Marocco, Mauritania, Niger, Qatar, Repubblica Centrafricana, Senegal, Sudafrica, Togo e Zambia.

Inoltre, le organizzazioni senza scopo di lucro (OSSL) site negli Stati Uniti ai sensi della sezione 501(c) (3) del codice tributario statunitense (IRC) sono considerate come residenti ai sensi della convenzione fiscale franco-americana. Talune OSSL situate in Svizzera possono altresì essere considerate come residenti previo accordo fra i due Stati. In queste situazioni, non è necessario verificare che queste organizzazioni siano effettivamente imponibili nello Stato in cui sono stabilite.

Attenzione: Lei deve verificare le condizioni di applicazione della convenzione che La riguarda.

❺ Solo le convenzioni sottoscritte dalla Francia con Austria, Canada, Cile, Germania, Giappone, Québec, Regno Unito e Svizzera, in virtù di una clausola esplicita relativa ai fondi pensione, non impongono la verifica dell'effettiva imponibilità di questi enti negli Stati in cui sono siti. Trattandosi dei fondi pensione statunitensi, solo quelli contemplati dalle sezioni 401(a), 401(b), 403(b) e 457 dell'IRC possono beneficiare dell'aliquota ridotta convenzionale. Inoltre, gli istituti pensionistici dei Paesi Bassi possono beneficiare dell'aliquota ridotta del 15 % di ritenuta alla fonte. In ultimo, con riferimento ai fondi pensione o previdenziali canadesi, le modalità di applicazione della convenzione sono specificate nel documento BOI-INT-CAN-20-20150812 (§ 30 a 80).

❻ Le convenzioni fiscali concluse con Andorra, Austria, Canada, Cina, Germania, Giappone, Israele, Lussemburgo, Namibia, Paesi Bassi, Panama, Québec, Regno Unito, Saint-Martin, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Ucraina e Uzbekistan prevedono delle agevolazioni per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per i fondi e le società d'investimento. In queste situazioni, pertanto, non è necessario verificare che gli OICVM, i fondi o le società d'investimento siano effettivamente imponibili nello Stato in cui sono stabiliti.

In linea di principio, tali OICVM, fondi e società d'investimento hanno diritto, in modo collettivo, alle agevolazioni previste dalla convenzione soltanto a livello di portatori di quote residenti nello Stato in cui sono costituiti. Questa informazione, così come quella relativa al numero di portatori di quote, viene stimata alla data di chiusura dell'ultimo esercizio contabile dell'organismo e deve essere riportata nel quadro VII.

Per i fondi e le società d'investimento degli Stati Uniti e di Trinidad e Tobago interessati dalle convenzioni stipulate dalla Francia con questi Stati, il beneficio di agevolazioni convenzionali viene concesso per tutti i redditi percepiti di origine francese, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dalla convenzione fiscale. Il quadro VII del modulo n° 5000 non deve essere compilato.

Per gli OICVM canadesi, le modalità di applicazione della convenzione sono specificate nel documento BOI-INT-CVB-CAN-20-20150812 (§ 90 a 140). Per gli OICVM tedeschi, se è stata rilasciata un'autorizzazione amministrativa, benché questa non sia più obbligatoria, Lei può continuare a riportare i numeri e le date di autorizzazione nel quadro VII della dichiarazione.

Attenzione: Lei deve verificare le condizioni di applicazione relative alla convenzione che La riguarda.

❼ Soltanto per i residenti negli Stati Uniti: se il Suo conto è gestito da un istituto finanziario americano, l'attestazione di tale istituto La esonera dall'obbligo di far vidimare dalla Sua amministrazione il modulo n° 5000.

❽ Se la tabella non è sufficiente, Lei può farne una copia secondo lo stesso modello, in carta libera.

❾ In applicazione dell'accordo concluso il 26 ottobre 2004 tra l'Unione europea e la Svizzera, i residenti in Svizzera che ne soddisfano le condizioni, hanno diritto alle stesse agevolazioni in materia d'interessi e canoni dei residenti negli Stati membri dell'Unione europea.

❿ Conformemente alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 119 bis del Codice Generale delle Imposte (CGI) francese, l'aliquota della ritenuta alla fonte applicabile ai redditi generati in Francia e distribuiti a soggetti non residenti è fissata dall'articolo 187 del CGI.

Questa aliquota, in linea di principio, è:

- del 15% per i dividendi di cui beneficiano alcuni organismi europei senza scopo di lucro,
- del 12,8% per i dividendi di cui beneficiano le persone fisiche,
- quella prevista dal secondo comma dell'art. 219 del Codice Generale delle Imposte (CGI) francese per i dividendi di cui beneficiano le persone giuridiche.